

DECRETO LEGGE MILLE PROROGHE: CANCELLATI I DIVIETI DI TEST SU ANIMALI PER DROGHE, FUMO E ALCOL E XENOTRAPIANTI CALPESTANDO IL VOLERE DI CITTADINI E RICERCATORI.

LAV: CHIEDIAMO ALLE COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONALI E BILANCIO DELLA CAMERA DI VOTARE PER RIPRISTINARE L'ENTRATA IN VIGORE DEI DIVIETI E RISPETTARE LA LEGGE PER UNA RICERCA SENZA ANIMALI

È all'esame delle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera dei deputati il disegno di legge A.C. 2753 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, il cosiddetto *DL Milleproroghe 2026*, recante **"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"**.

Nel testo del Decreto, il Governo è intervenuto eliminando l'entrata in vigore del divieto relativo all'uso di animali negli studi sugli xenotrapianti di organi tra specie diverse – come suini e scimmie – nonché nelle ricerche sulle sostanze d'abuso. Un divieto che, inizialmente fissato al 31 dicembre 2016, era stato più volte rinviato attraverso successivi decreti-legge di proroga e la cui applicazione era stata da ultimo prevista per il 1° gennaio 2026.

"Da 10 anni ci battiamo per l'entrata in vigore del divieto, raccogliendo oltre 57.000 firme e, ora, chiediamo alle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera di votare a favore degli emendamenti finalizzati a ripristinarne l'entrata in vigore dando così una speranza ai pazienti che da anni vengono illusi da una scienza obsoleta che si basa su un modello mai validato e la cui fallacia è, ormai, nota e provata e di rappresentare la volontà dei cittadini sempre più contrari alla vivisezione" – ha dichiarato la LAV che aggiunge ***"Dire no ad esperimenti che comportano, solo per fare esempi, sessioni lunghissime con i corpi immobilizzati, iniezioni tramite catetere cronico nel cranio, somministrazione nella vena giugulare ed elettrodi nel cervello a cui possono seguire allucinazioni, nausea, convulsioni e morte, significa anche porre il nostro Paese all'avanguardia nella ricerca con metodi sostitutivi predittivi ed efficaci."***

L'intervento del Governo, contrariamente a come imporrebbe la funzione del Milleproroghe, peraltro non si configura come una rinviio dei termini, ma assume una portata sostanziale, cancellando di fatto il divieto, anziché posticiparne l'entrata in vigore, sia delle ricerche sugli xenotrapianti (trapianto di uno o più organi effettuato tra animali di specie diverse) sia di quelle inerenti droghe e sostanze che danno dipendenza come alcol e tabacco i cui effetti sono ben noti sulla nostra specie e per i quali abbiamo a disposizione una enorme quantità di dati specie-specifici di volontari che si sono trovati nelle complesse dinamiche della dipendenza dovuta a fattori come età, assetto ormonale, malattie, alimentazione, stile di vita, contesto sociale e familiare; fattori non riproducibili in un topo, oltretutto stabulato in una gabbia artificiale, la cui non attendibilità scientifica per l'uomo è risaputa da anni*.

Oltre a rappresentare una proposta grave e anacronistica, nonché in contrasto con il principio europeo, fatto proprio dal nostro ordinamento, di riduzione e sostituzione dell'uso di animali nella sperimentazione, la cancellazione dei divieti non determinerebbe comunque l'estinzione della procedura di infrazione n. 2016/2013 avviata da oltre dieci anni e rimasta ferma alla prima fase del c.d. "parere motivato", circostanza che induce a ritenere la stessa collocata su un binario sostanzialmente inattivo. Inoltre, il Decreto-legge Milleproroghe non interviene sulle restanti 68 procedure di infrazione pendenti a carico dell'Italia, risultando pertanto inidoneo, anche sotto questo profilo, a produrre gli effetti riparatori che sembrerebbero sottesi alla modifica proposta.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Nonostante le evidenze scientifiche e quanto previsto dalla normativa, i fondi dedicati [ai modelli sostitutivi sono pari a zero in Italia](#) e l'annullamento dei divieti è l'ennesima conferma che il nostro Paese continuerà ad affossarsi con fughe di cervelli all'estero amplificando la crisi economica già in atto che ci rende non competitivi a livello comunitario e mondiale con un ingente dispendio economico e di risorse fagocitate dalla sperimentazione animale che grava anche sul sistema sanitario nazionale.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI